



Istituto Tecnico Statale
“CARLO CATTANEO”

Via Catena , 3 – 56028 San Miniato (PI)
Tel. 0571/418385 Fax. 0571/418388
www.itcattaneo.it - cattaneo@itcattaneo.it
pitd070007@istruzione.it - pitd070007@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 82001200508



Agenzia Formativa



Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto

a cura del Gruppo di lavoro dell'Agenzia Formativa Cattaneo
sulla base del “modello Vales-Indire”

PREMESSA

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Cattaneo ha deciso l'avvio, in via permanente, della autovalutazione di Istituto a iniziare dall'anno scolastico 2013-2014.

Il compito di redigere il Rapporto di Autovalutazione è stato affidato ai docenti che compongono il gruppo dell'Agenzia formativa Cattaneo, avvalendosi così della loro esperienza. L'Agenzia, infatti, ha ottenuto, dal 2004, la Certificazione di Qualità Mod. ISO 9001 e alcuni dei citati docenti hanno partecipato ad un corso di formazione per l'autovalutazione con il mod. CAF organizzato dall'USR della Toscana.

Il Nucleo di valutazione così costituito ha utilizzato il modello della sperimentazione VALES, anche se la scuola, a suo tempo, non aveva aderito al progetto.

Per la redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) il Nucleo si è avvalso, oltre che di dati interni, di quelli elaborati dall'Osservatorio scolastico provinciale (OSP) e di quelli messi a disposizione da "Scuola in Chiaro" del MIUR. Si sono anche utilizzati i risultati dei questionari somministrati ai docenti, al personale ATA, ai genitori e agli studenti nel maggio 2014. Questi risultati erano già stati resi noti e pubblicati sul sito della scuola. Per l'area "Esiti" si è inoltre effettuata una rilevazione sui neo-diplomati a sei mesi dall'Esame di Stato.

Il RAV deve essere completato con l'indicazione degli Obiettivi di miglioramento: è volontà degli Organismi scolastici che essi scaturiscano da una discussione e da un approfondimento del documento proposto in grado di coinvolgere tutte le componenti della scuola, anche alla luce delle recentissime Direttive del MIUR per il Sistema nazionale di Valutazione che sono state rese note quando il Rapporto era già stato redatto.

1. Codice meccanografico istituto principale PITD070007

2. Griglie di autovalutazione

2.1 Esiti

AREA	Spiegazione del livello Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimenti a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area).
Livello assegnato	Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare " <u>Le linee guida per l'autovalutazione</u> " par. 5.1 pag. 12
Successo scolastico	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	I dati dell'a.s. 13-14 mostrano un lieve trend positivo rispetto a quello dell'a.s. precedente, più netto rispetto ai 2 anni precedenti. Le perc. di non ammessi e di sospesi sono ora migliori rispetto alle medie nazionali e regionali degli Ist. Tecnici (12,0 vs 12,3 e 12,9; 27,6 vs 29,8 e 31,5). La serie storica dei non ammessi nei precedenti 5 anni, (dati OSP su tutti gli Ist.Superiori) riportava 4 esiti annuali peggiori della media provinciale e solo 1 positivo, mentre il dato 13-14 pare sostanzialm. nella media. Rispetto agli Esami di Stato: il dato degli ammessi negli ultimi due anni (96,5 e 98,4), è positivo sui dati regionali e nazionali, così come quello dei diplomati (100%); la media del voto finale è tornata positiva (78,9), dopo due a.s. di poco inferiori alla media provinciale. La distribuzione per fascia di voto è positiva sulla media naz. di tutti gli Ist. Sup.Contenuti sono casi di abbandono in corso d'anno ed il saldo entrate/uscite è ampiamente positivo.
Competenze di base	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	Nelle rilevazioni INVALSI degli ultimi due anni si confermano le tendenze emerse lo scorso anno. Infatti in Italiano i dati sono positivi rispetto alla media nazionale (+3,2%) ed in linea per la Matematica; in questo caso i valori sono decisamente migliori rispetto alla media delle scuole ESCS sia nazionale che regionale (+5,8%). Rispetto al genere tra maschi e femmine vi è differenza a favore dei maschi per la Matematica e delle femmine per Italiano. Rispetto alla regolarità del percorso i "posticipatari" della scuola sono migliori di tutte le medie in Italiano, a differenza della Matematica in cui i risultati sono sopra la media nel primo anno di rilevazione e sotto la media nel secondo anno.
Equità degli esiti	
<input type="radio"/> Livello 1 <input checked="" type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	Sempre dai dati INVALSI rispetto alla cittadinanza nei due anni considerati, positivo è l'esito degli studenti stranieri di 1 ^a generazione (+4% rispetto alla media nazionale)in Italiano, mentre non vi sono differenze per la Matematica. Per la II generazione la differenza diviene +2 per italiano e +8% per la matematica. Nel confronto tra risultato Invalsi e voto di classe vi è un divario considerevole per Italiano e Matematica nei due anni considerati, anche se decrescente. La varianza degli esiti fra le classi si è comunque ridotta - pur rimanendo più alta della media - per Matematica (dal 41,9 al 23,4, media nazionale 7,7) e notevolmente ridotta per Italiano (da 39,3 a 6,6, media nazionale 11,9). Assai meno evidente la differenza tra le provenienze socio-culturali , che nella scuola sono piuttosto omogenee.
Risultati a distanza	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	Le immatricolazioni all'Università sono in media il 27% (dati di un questionario a 6 mesi da diploma) confermando i dati di scuola in chiaro (30% circa), negli indirizzi erica (35%)e ragioneria(23%) e nel tecnologico (6,25%). I crediti universitari risultano in media 15 per allievo, gli allievi con crediti risultano il 35% degli iscritti. Gli atenei sono prescelti quasi tutti in regione. Un allievo su tre della nostra scuola entra nel mondo del lavoro a 6 mesi dal diploma; spicca il dato della 5A lti in cui tra lavoro e stage sono occupati la quasi totalità degli allievi. I settori trainanti sono il conciario, chimico, industriale e commerciale con contratti di tipo apprendistato e tirocinio. Gli allievi in stage sono circa il 10%, impegnati nel settore turistico e terziario. I senza lavoro sono il 30% differenziati per indirizzi. Si prevede di continuare le indagini ad un anno dal diploma per avere un quadro più esauriente della situazione.

AREA	Spiegazione del livello
Livello assegnato	Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello , facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). <i>Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.3 pag. 16</i>
Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	E' assai alta la capacità della scuola di stabilire relazioni con i soggetti istituzionali e imprenditoriali del territorio; sono in essere diversi protocolli di intesa con gli enti locali, le associazioni di categoria, i soggetti economici e le agenzie formative. E' stato formalizzato il CTS. L'Istituto è capofila in PRO.MO.(Polo tecnico-professionale settore moda), riconosciuto dalla Regione come polo sperimentale; fa parte anche del Polo prov. per il Turismo. La partecipazione dei genitori presenta aspetti diversi: bassa la quella dei votanti alle elezioni del Cons. di Istituto (5.1% vs 9.9% media naz.), media la compartecipazione finanziaria (circa l' 80% delle famiglie contribuiscono come richiesto) a fronte però di un contributo per studente superiore alla media naz. (€ 80,57 vs 61,03) E' stato attivato un percorso di partecipazione-confronto su tematiche scolastiche ma anche psicologico-educative con i genitori del primo biennio.
Attività di autovalutazione	
<input type="radio"/> Livello 1 <input checked="" type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	Dal 2004, è operante nell'Istituto una Agenzia Formativa per la certificazione della qualità mod. ISO 9001 Alcuni docenti hanno anche partecipato ad un corso di formazione per l'autovalutazione mod. CAF proposto dall'USR. Il Collegio Docenti ha deciso l'avvio, in via permanente, dell' autovalutazione di Istituto utilizzando il modello Vales, a iniziare dall'anno scolastico 2013-2014, avvalendosi dell'esperienza dei componenti dell'Agenzia Formativa, con l'incarico di redigere un Rapporto di autovalutazione per l'inizio dell'a.s. 2014-2015, per poi individuare e condividere gli obiettivi di miglioramento.

AREA	Spiegazione del livello
Livello assegnato	Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). <i>Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare “Le linee guida per l’autovalutazione” par. 5.3 pag. 16</i>
Continuità e orientamento	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	L'attività di orientamento in entrata e in uscita è ben gestita anche se è quasi esclusivamente di tipo informativo. Esiste uno scambio di informazioni con gli istituti comprensivi sui bisogni educativi dei nuovi iscritti e, in parte, sui loro esiti scolastici. E' iniziato un programma di sostegno agli studenti per la continuità all'interno dell'Istituto e per la scelta degli indirizzi del secondo Biennio. Sono in atto da diversi anni, uno specifico progetto di orientamento, in collaborazione con il Centro per l'impiego, per gli alunni a rischio dispersione e corsi di formazione per il recupero dei "drop out" nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (Pomodoro, Fiera, ecc.), attraverso l'Agenzia Formativa dell'Istituto. Da migliorare l'aspetto formativo dell'orientamento in uscita e l'attività di ri-orientamento e di accompagnamento degli studenti durante il percorso.
Identità strategica e capacità di direzione della scuola (leadership)	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	<p>I processi decisionali della scuola sono ripartiti in modo bilanciato fra gli organismi. Le Funzioni strument. e lo staff di Presidenza si sono riuniti periodicamente per definire le strategie più idonee al raggiungimento degli obiettivi condivisi, primo fra tutti il risultato scolastico e la creazione di un clima interno positivo di accoglienza e di incentivo alla motivazione.</p> <p>I risultati dei questionari, somministrati a tutte le componenti dell'Istituto, hanno evidenziato un diffuso senso di fiducia nelle scelte strategiche fondamentali, premiate anche da un incremento notevole delle iscrizioni.</p> <p>Miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) monitorare costantemente il clima di Istituto aumentando le occasioni di feedback soprattutto con gli studenti; 2) incentivare una partecipazione sempre più attiva da parte dell'utenza ai processi decisionali, partendo da una diffusione capillare, all'inizio di ogni a. s., delle linee fondamentali del POF; 3) coinvolgere e informare di più anche la componente ATA.
Gestione strategica delle risorse	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	<p>La gestione finanziaria appare orientata in modo efficace agli obiettivi stabiliti, per le proprie competenze, dal Consiglio di Istituto e dal Collegio Docenti, nonchè alla gestione ordinaria. I responsabili di aree e progetti dimostrano un'elevata capacità di procurare risorse del territorio e contributi per la realizzazione di quanto programmato. La cooperazione del Ds e dei suoi collaboratori con il DSGA e con gli uffici amministrativi assicura un monitoraggio tempestivo e una verifica "in progress" dell'utilizzo delle risorse finanziarie. Ai fini della gestione del FIS, l'attribuzione di incarichi e di attività aggiuntive avviene in base a criteri concordati e con modalità di rendicontazione trasparenti. I miglioramenti possibili si situano nell'area della comunicazione agli stakeholder e del loro coinvolgimento riguardo: alla correlazione fra obiettivi strategici e risorse e alla verifica dei risultati raggiunti.</p> <p>Criticità: FIS in diminuzione costante.</p>
Sviluppo professionale delle risorse	
<input type="radio"/> Livello 1 <input checked="" type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	<p>I dati di Q.S.sulla gestione del fondo di Istituto per il personale docente mostra una perc. di distribuzione insegnanti/ATA nella media naz. (74/26%); relativamente ai primi la perc. di coloro che usufruiscono del Fondo è superiore (54.2% vs. 47.3%), scontando una perc. mediamente inferiore di retribuzione pro capite (39.4% vs 54.0% percepiscono più di € 500). L'area di miglioramento riguarda i gruppi di lavoro. Sono ora attivi quelli per l'accoglienza, l'orientamento, l'integrazione e i BES, l'autovalutazione. Per quanto riguarda l'offerta di formazione per i docenti: si sono costituiti progetti formalizzati (DSA 1° e 2° livello, TIC per l'innovazione didattica, cooperative learning) e ciascun docente ha partecipato ad almeno uno di essi per un minimo pro-capite di 4 ore. Miglioramento: incentivare anche economicamente la partecipazione dei docenti.</p>

2.3 Processi

AREA Livello assegnato	Spiegazione del livello Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). <i>Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.3 pag. 16</i>
Selezione dei saperi, scelte curricolari e offerta formativa	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	I dipartimenti per materie hanno portato avanti un lavoro di definizione degli obiettivi di apprendimento per anni di corso. e di definizione dei profili in uscita dei diversi indirizzi di studi. E' utilizzata, in una parte degli indirizzi, la quota di flessibilità del 20%. Sono usati modelli comuni sia per la programmazione di classe, sia per i progetti di ampliamento dell'o.f.. E' sufficientem. consolidata la progettazione di itinerari comuni per l'integrazione di gruppi di studenti. Sono presenti attività di recupero sia in orario curricolare che extracurricolare. Articolate sono le attività di ampliamento dell'offerta formativa, svolte, di norma, in orario extra-curr. e frequentate in media da circa il 20% degli studenti. Nel Biennio si sono svolti corsi di recupero-potenziamento in Italiano e Matematica e un progetto in collaborazione con il Comune, per aiutare gli studenti a ripensare il proprio metodo di studio.
Progettazione della didattica e valutazione degli studenti	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	L'unità di insegnamento è di 55 minuti. Questa flessibilità permette anche la progettazione comune di attività rivolte a classi o gruppi di studenti. I Dipartimenti, sia per materie che per indirizzo hanno avviato un lavoro, ancora in corso, di definizione di criteri, tipologie, prove comuni. Pur emergendo il bisogno di un maggior lavoro comune, dal Questionari docenti emerge la necessità di definire meglio ruolo e funzione degli stessi Dipartimenti e dei Consigli di classe. Nella scuola sono già in uso prove strutturate in entrata di italiano, matematica e scienze; non sono previste prove strutturate finali. La scuola sta iniziando ad utilizzare in modo flessibile spazi e tempi attraverso gruppi di livello e classi aperte, almeno per italiano e matematica. Avviato un percorso sulla rimodulazione degli spazi in funzione di una didattica più partecipata.
Sviluppo della relazione educativa e tra pari	
<input type="radio"/> Livello 1 <input checked="" type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	Il clima scolastico è giudicato largamente positivo dalla grande maggioranza degli studenti e degli insegnanti. Le aree di miglioramento riguardano il coinvolgimento degli studenti nella programmazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa e in generale di sviluppo della vita scolastica, oggi limitata ai rappresentanti di Istituto e, in parte, di classe, nonché lo sviluppo di pratiche educative che valorizzino la cooperazione fra studenti. Ciò emerge in particolare dal Questionario studenti in cui si evidenzia anche la richiesta di maggiori informazioni sui criteri di valutazione e sul complesso dei diritti e dei doveri
Inclusione, integrazione, differenziazione	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	Nella scuola si è costituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione che integra quelli sulla disabilità e sulle problematiche dei DSA. Un corso di formazione breve sui DSA (4 ore) è stato frequentato da tutti gli insegnanti, un corso più lungo (30 ore) è stato rivolto al gruppo di lavoro e ad altri docenti interessati. La scuola ha una convenz. con un associazione del territorio con facilitatori per l'integrazione di alunni stranieri con scarse competenze linguistiche. Ad essi sono dedicate anche attività estive. E' stata avviata una riflessione comune sui BES e i DSA. Il servizio di consulenza psicologia, rivolto a studenti, insegnanti e genitori, si integra con quello del CIC ed è stato utilizzato da 30 famiglie e da 15 studenti. E' stato attivato un progetto di educ. socio-affettiva rivolto agli studenti delle classi seconde. L'area di miglioramento riguarda l'effettiva generalizzazione delle buone pratiche e l'integrazione della molteplicità di interventi in quest'ambito.